AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GAZEBO SUI CAMMINI D'ABRUZZO: COME SI ALLESTISCE UN PUNTO DI ACCOGLIENZA LUNGO I SENTIERI

20 Novembre 2026



L'Abruzzo è una regione che si attraversa a piedi. L'ultimo elenco del registro regionale dei cammini, aggiornato a febbraio 2025, ne conta sette: dal Cammino d'Abruzzo, circa 726 chilometri che toccano 73 Comuni delle quattro province, al Cammino dei Briganti, 108 chilometri tra Abruzzo e Lazio, fino al Cammino Grande di Celestino, 207 chilometri da L'Aquila a Ortona passando per Sulmona e la Maiella. A questi si aggiunge la Via dei Marsi, una rete di circa 600 chilometri di sentieri e strade bianche con Avezzano come snodo, finanziata dalla Regione.

Dove ci sono cammini ci sono eventi: camminate collettive, partenze di tappa organizzate dalle associazioni, giornate dei sentieri con pro loco e guide. E ogni evento ha bisogno di un punto fisso dove ritrovarsi, dare informazioni e accogliere chi arriva. Per allestirlo senza complicazioni, la soluzione più pratica è un gazebo 3×3 di Gazebo Ray Bot, che si carica in auto e si monta sul posto in meno di un minuto.

La partenza: dove ci si ritrova

Una camminata organizzata comincia quasi sempre in una piazza di paese o in un'area di sosta ai margini del sentiero. Qui si fanno le iscrizioni, si consegna il materiale, si mostra la mappa della tappa e si risponde alle domande dei più curiosi. È il momento in cui chi arriva si fa un'idea di come è organizzata la giornata: un tavolo al riparo, con le liste in ordine e un volontario che risponde, dice subito che qualcuno ha pensato a tutto.

Un banco all'aperto senza copertura, invece, soffre il sole di mezzogiorno e la prima pioggia, e le mappe finiscono per terra. Con un gazebo il punto di accoglienza resta riconoscibile e protetto per tutta la mattina.

A metà tappa: ristoro e informazioni

Lungo il percorso, i volontari delle associazioni organizzano spesso un punto di sosta con acqua, frutta e qualche informazione sul tratto successivo. È un servizio semplice ma molto apprezzato da chi cammina da ore, soprattutto sui

cammini più lunghi, dove le tappe attraversano paesi piccoli e tratti isolati.

Un punto di sosta coperto, con un tavolo e due volontari, diventa un riferimento: chi arriva sa dove fermarsi e chi lo gestisce non deve inseguire nessuno.

L’arrivo: l’accoglienza e il ricordo

Per chi cammina, l’arrivo è il momento più atteso. Su molti cammini italiani il passaggio viene certificato da un timbro sulla credenziale del camminatore, e il luogo in cui lo si riceve, spesso una piazza o un’area attrezzata, è il ricordo più nitido della tappa. Un gazebo con il nome del Comune, dell’associazione o del cammino sulla fascia frontale rende quel luogo riconoscibile e lo fa ritrovare nelle fotografie di fine giornata.

Per un punto informativo singolo, con un tavolo e un paio di volontari, la misura 3×3 è la più usata; per un ristoro con più postazioni si guarda a formati più ampi, dopo aver controllato lo spazio disponibile.

Un cammino si percorre un passo alla volta, ma l’accoglienza si costruisce prima: e un punto d’appoggio ben allestito è la prima cosa che il camminatore nota.

Contenuto promozionale in collaborazione con Gazebo Ray Bot – Professional Tent S.r.l.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli